

**PROGETTO "IL VERDE VIVE"**





[monumentolagodigiulianello@outlook.com](mailto:monumentolagodigiulianello@outlook.com)

La **biodiversità** è la straordinaria varietà di vita sulla terra e noi, esseri umani, dipendiamo da essa per il cibo, per l'acqua e per l'aria che respiriamo. Motivo per cui, i Comuni di Cori e di Artena intendono partecipare al progetto di rimboschimento urbano e periurbano "Ossigeno", della Regione Lazio, per investire nella protezione e nel ripristino della natura contribuendo così alla salvaguardia del pianeta.

Nella gestione del "Monumento Naturale Lago di Giulianello" (istituito con D.P.R.L. 21 giugno 2007, n. 425 - B.U.R. del 30 luglio 2007, n. 21) le due amministrazioni, affiancate da un Comitato di Gestione, *promuovono iniziative culturali e di educazione ambientale* volte ad incentivare la conoscenza dell'area protetta attraverso iniziative di promozione territoriale, in cui le relazioni tra l'uomo e l'ambiente, per un futuro sostenibile, siano fondate sul rispetto del passato, inteso come tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e del patrimonio culturale immateriale. L'area protetta è il luogo in cui tutelare le qualità paesaggistiche ed ambientali del territorio, importanti per la *conservazione della biodiversità*, ed il rapporto di esso con i cittadini, rendendo entrambi protagonisti di esperienze di integrazione e socialità. Non si tratta di una contemplazione passiva dei luoghi e degli spazi ma una riappropriazione di essi, intesi come contesti dove produrre nuove visioni e traiettorie per uno sviluppo sostenibile.

Il patrimonio dell'area naturale protetta dal Monumento è ampiamente documentato grazie ad un archivio di immagini e video derivanti da fotografie professionali e di vita quotidiana, scattate dalla popolazione dei comuni su cui l'area ricade nei decenni passati, da riproduzioni artistiche su tela e da filmati amatoriali o provenienti dal mondo del cinema che nell'area del Monumento ha più volte trovato un set naturale d'eccellenza. Tale archivio ci permette oggi di progettare una ricostruzione e rigenerazione del territorio interessato dal Monumento Naturale Lago di Giulianello attraverso il ripristino di ambienti ed habitat naturali con la piantumazione di alberi estirpati o accidentalmente morti nel corso degli ultimi decenni. Questi eventi, considerati disturbi ecologici primari, uniti all'introduzione di specie floristiche e faunistiche aliene hanno creato effetti profondi sugli ecosistemi dell'area protetta e circostante ad essa, alterando la biocenosi. Al momento, la rigenerazione attraverso la piantumazione di alberi autoctoni di ambienti ed habitat naturali in parte o del tutto distrutti nel corso degli anni, significa favorire e salvaguardare l'esistenza delle specie faunistiche ed in particolare avicole autoctone e garantirne la tutela rispetto alle specie alloctone /aliene ormai naturalizzate nell'area.



Trasversale è la scelta delle generazioni coinvolte nella progettazione della riqualifica ambientale attraverso la riforestazione; dal passato derivano le memorie visive ed orali di vita sociale immersa in scenari e paesaggi caratterizzati da alberi di sughere, pioppi ed arbusti di biancospino (*Quercus suber*, *Populus alba*, *Crataegus monogyna*); nel presente si cerca di tutelarle e rigenerarle per rendere le future generazioni consapevoli del legame atavico che le unisce ai loro antenati attraverso una inconsapevole appartenenza ad uno stesso microcosmo che va tutelato.

La valorizzazione dell'ecosistema naturale esistente nell'area del Monumento Naturale Lago di Giulianello permette di ampliare l'offerta del territorio delle due amministrazioni locali competenti, il Comune di Cori ed il Comune di Ardena, dedicata al turismo lento e sostenibile che vanta già numerosi luoghi e punti di interesse. L'area dell'antica città di Cori è nota per la particolare concentrazione di emergenze archeologiche ed artistiche come il tempio detto di Ercole sull'Acropoli (seconda metà del II sec. a.C.) e la cappella dell'Annunziata con l'intatto ciclo di affreschi (1422-1460), entrambi Monumenti Nazionali. Essa è interessata dal passaggio della "Via Francigena del Sud"; zona ricca di tesori e reperti d'arte spesso nascosti tra i vicoli del centro storico, percorribili a piedi o in bicicletta, come, ad esempio, il complesso monumentale di Santa Oliva o la chiesa di Santa Maria della Pietà (quest'ultima realizzata nel XII secolo sui resti di un tempio romano); le Mura Poligonali, cinta muraria lunga circa 2km, con torri e porte di accesso alla città risalenti al II sec a.C., stessa epoca in cui fu costruito il Pozzodorico o, ancora, il Ponte romano della Catena, costruito nel primo secolo a.C., che tutt'oggi permette di attraversare l'omonimo fosso della Catena. Nella frazione di Giulianello di Cori ricade l'area protetta del Monumento Naturale Lago di Giulianello, oasi che include le acque di un piccolo lago e le aree limitrofe caratterizzate da vegetazione selvatica e da campi coltivati. In questi campi nei secoli si è vissuta la socialità del popolo del borgo Juliano, scandita sovente dai canti delle Donne di Giulianello, è qui che le donne giulianesi li hanno imparati fin da piccole. Tutti i canti sono polifonici, con voci principali che si alternano e un coro che risponde. I temi non sono soltanto liturgici, ma raccontano in gran parte di una società contadina arcaica, di duro lavoro e sfruttamento da parte dei padroni: un documento di valore inestimabile non solo a livello musicale, ma anche antropologico. Le Donne di Giulianello, detentrici di questa memoria orale, sono ancora protagoniste della processione del Venerdì Santo nel corso della quale intonano, con la semplicità e la spontaneità che le caratterizza, un Canto della Passione che rappresenta uno degli esempi più belli di musica polifonica contadina italiana; durante il resto dell'anno i canti più rappresentativi possono essere ascoltati in un percorso interattivo che accompagna i visitatori del Monumento Naturale Lago di Giulianello grazie a pannelli espositivi che riportano i testi dei canti e un QRcode per accedere alla riproduzione multimediale del canto, suggestiva riproduzione di un contatto con la natura denso di emozioni e ricordi. Sulle rive del lago si trova inoltre, l'installazione artistica di Francesco Arena dal titolo "Mare (cilindro diviso e distanziato 113 km)" parte del Progetto Meridiani della Fondazione Nomas. L'opera di Arena mette in relazione due contesti e luoghi storici differenti: da una parte il luogo reale nel quale l'opera è installata, la via Francigena meridionale del Lazio creata dal cammino di migliaia di pellegrini e credenti nei secoli; dall'altra il cammino da percorrere in barca che oggi centinaia di migliaia di esseri umani compiono in cerca di una migliore condizione di vita attraversando il Mediterraneo. Le vie francigene che collegano il nord Europa al sud Italia entrano in relazione attraverso una traiettoria inversa che da sud va verso nord, dall'Africa a Lampedusa, prima frontiera europea. Entrambi i



percorsi sono cammini di ricerca, di fede, di speranza che sollecitano riflessioni di ordine culturale, le stesse che sono state oggetto del laboratorio condotto insieme agli studenti della scuola media "Salvatore Marchetti" di Giulianello.

Giulianello, nato come castrum nell'XI sec e arricchito nel XVI sec con la costruzione della Chiesa Parrocchiale, del Castello e di stabili ad uso rurale come stalle e fienili ad opera della famiglia Salviati, nel 1700 Giulianello passò nelle mani della famiglia Borghese, da qui il legame storico-culturale con Montefortino, oggi Artena. Qui è possibile visitare il Museo Archeologico con all'interno il Granaio Borghese appartenuto all'omonima famiglia. Il territorio di Artena oltre ad ospitare l'area archeologica della Villa Romana Piano della Civita, con testimonianze di insediamenti risalenti già al I sec a.C., vanta anche l'isola pedonale più grande d'Europa, nel cuore di un borgo antico dove le auto non possono entrare e si arriva in cima attraversando i vicoli in pietra rigorosamente a piedi o a dorso di mulo.

*Le due amministrazioni locali, intendono, dunque, accrescere la bellezza dei loro territori incentivando e rafforzando legami sociali e sentimentali tra i cittadini e la natura in cui essi vivono accrescendo il patrimonio di alberi ed arbusti presenti nell'area del Monumento Naturale Lago di Giulianello. A supporto di tale iniziativa, le amministrazioni intendono organizzare e patrocinare attività di promozione del territorio, di concerto con le associazioni del territorio e con il Comitato di gestione del Monumento Naturale, coinvolgendo altresì le istituzioni scolastiche e gli enti del terzo settore che operano presso Cori ed Artena al fine di far conoscere alla popolazione l'immenso valore culturale e di coesione sociale che le aree verdi pubbliche apportano alla comunità tutta.*

Comitato Monumento Naturale  
Lago di Giulianello

Il Presidente